



Comune di DESANA
Provincia di Vercelli

DELIBERAZIONE N. 25

Invio ai Capigruppo Consiliari con elenco
N. in data

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: attività di gestione delle risorse umane. Emergenza epidemiologica legata alla diffusione del virus COVID-19. Erogazione dei servizi alla cittadinanza e disciplina della prestazione lavorativa. Indicazioni generali.

L'anno **duemilaventi** il giorno **diciotto** del mese di **marzo** alle ore **11:30** nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

		Presente	Assente
1	Luigi Ferraris Sindaco	Si	
2	Giovanni Varalda Assessore	Si	
3	Roberto Ferrarotti Assessore	Si	
	TOTALI	03	00

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Dott. SCAGLIA Stefano, con le funzioni previste dall'art. 97, c. 4, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 – T.U.E.L.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. FERRARIS Luigi, *SINDACO*, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che :

- è in atto un'emergenza su scala planetaria legata dalla diffusione del virus denominato COVID-19 ;
- non è ancora chiaro se trattasi di un patogeno primario o, viceversa, di un virus c.d. "opportunista" ;
- il COVID-19 si sta diffondendo ampiamente a livello nazionale ;

DATO ATTO che :

- il virus de quo è connotato da una letalità che, pur non essendo elevatissima, lo rende comunque in grado di causare una polmonite bilaterale che potrebbe degenerare con conseguenze nefaste ;
- la grande capacità di diffusione del virus in discorso è tale da determinare un afflusso eccessivo di persone presso i nosocomi e, in particolare, presso i reparti di terapia intensiva dei medesimi, andando a causare delle situazioni di sovraccarico difficilmente gestibili ;

PRECISATO che il Governo è già intervenuto con due D.P.C.M. del 8 e del 9 marzo u.s., con i quali sono state dettate delle prescrizioni finalizzate, tra le altre cose, a limitare al massimo gli spostamenti individuali ;

PRESO ATTO della direttiva n.2/2020 del Ministro per Pubblica Amministrazione, del 12 marzo u.s., con la quale, stante l'emergenza COVID-19, è stato disposto che deve essere riorganizzato il lavoro nelle pubbliche amministrazioni fino alla fine dell'attuale emergenza ;

EVIDENZIATO che, sulla base della richiamata direttiva :

- la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa di dipendenti pubblici è il lavoro agile (smart working), limitando la presenza del personale negli uffici ai SOLI casi in cui la presenza fisica sia indispensabile per garantire le attività indifferibili;
- occorre adottare, qualora servano, forme di rotazione dei dipendenti per garantire un contingente minimo di personale da porre a presidio di ciascun ufficio, assicurando prioritariamente la presenza del personale con qualifica dirigenziale/funzionariale in funzione del proprio ruolo di coordinamento;
- dotare il personale con qualifica dirigenziale/funzionariale dovrà comunque essere dotato di tutti i necessari dispositivi di protezione individuale secondo le prescrizioni dettate dai D.P.C.M. fin qui adottati;
- si dovrà garantire che gli ambienti dove si svolgeranno le attività in presenza rispondano ai requisiti di sicurezza, salvaguardia e salubrità previsti dai D.P.C.M. fin qui adottati;
- devono essere rivisti tutti i servizi esterni con la soppressione di quelli non riconducibili ai caratteri di contingibilità ed urgenza;
- devono rientrare tra i possibili fruitori di smart working anche attività originariamente escluse;
- è possibile ricorrere alle modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa anche nei casi in cui, a fronte dell'indisponibilità o insufficienza di dotazione informatica da parte dell'amministrazione, il dipendente si renda disponibile ad utilizzare propri dispositivi ;
- le attività di ricevimento del pubblico o di erogazione diretta dei servizi al pubblico, relativamente alle SOLE attività indifferibili, sono prioritariamente garantite con modalità telematica o comunque con modalità tali da escludere o limitare la presenza fisica dell'utenza negli uffici ;

RILEVATO che per tutti i dipendenti non direttamente coinvolti nel garantire le attività indifferibili , occorre gestire in maniera univoca le assenze per effetto della chiusura dei servizi disposta per il

contenimento del fenomeno epidemiologico da COVID-19 di cui al D.L. 02.03.2020, n. 9, all'art. 19, co. 3) che deve trovare riconoscimento quale orario di lavoro a tutti gli effetti ;

RITENUTO quindi doveroso formulare le seguenti disposizioni per meglio disciplinare la prestazione lavorativa all'interno degli uffici comunali :

- limitare le presenze del personale in ufficio alle sole attività indifferibili che non possono essere svolte da remoto ;
- utilizzare il lavoro flessibile, anche con modalità semplificata e, se del caso, anche con strumenti telematici del dipendente, previo il suo consenso, fino alla fine dell'emergenza ;
- in caso di impossibilità di utilizzo del lavoro flessibile occorre utilizzare ferie pregresse, congedo, banca ore, rotazione ed altri strumenti analoghi, per limitare il più possibile la presenza del personale non necessario negli uffici comunali ;
- esaurite tutte le possibili opzioni, è possibile esentare i dipendenti dalla prestazione lavorativa, che però risulta comunque prestata a tutti gli effetti retributivi e contributivi, fatta eccezione per l'indennità sostitutiva di mensa ;
- assicurare prioritariamente la presenza del personale con qualifica di Responsabile di Servizio in funzione del proprio ruolo di coordinamento;
- dotare il personale con qualifica di Responsabile di Servizio di tutti i necessari dispositivi di protezione individuale secondo le prescrizioni dettate dai D.P.C.M. fin qui adottati;
- sospendere, fino al termine dell'emergenza, tutte le attività di ricevimento o di erogazione diretta dei servizi al pubblico, PRIVE del carattere di indifferibilità ;
- organizzare le attività di ricevimento o di erogazione diretta dei servizi al pubblico connotate dal carattere di indifferibilità, in modalità telematica o, comunque, con modalità tali da escludere o limitare la presenza fisica dell'utenza negli uffici ;
- precludere l'accesso di terzi estranei al Palazzo Comunale ;

PRECISATO che l'art.18, D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., dispone che il datore di lavoro e i dirigenti devono astenersi dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato ;

RICONOSCIUTA la propria competenza a decidere, ai sensi e per gli effetti dell'art.48, D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. ;

RITENUTO opportuno provvedere in merito ;

PROPONE

- 1) Di approvare quanto dettagliato in narrativa che, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ne costituisce idoneo supporto motivazionale, ai sensi e per gli effetti dell'art.3, L.241/1990 e ss.mm.ii. ;
- 2) Di prendere atto della direttiva n.2/2020 del Ministro per Pubblica Amministrazione, del 12 marzo u.s., con la quale, stante l'emergenza COVID-19, è stato disposto che deve essere riorganizzato il lavoro nelle pubbliche amministrazioni ;
- 3) Di formulare le seguenti disposizioni per meglio disciplinare la prestazione lavorativa all'interno degli uffici comunali :

- a. limitare le presenze del personale in ufficio alle sole attività indifferibili che non possono essere svolte da remoto ;
- b. utilizzare il lavoro flessibile, anche con modalità semplificata e, se del caso, anche con strumenti telematici del dipendente, previo il suo consenso, fino alla fine dell'emergenza ;
- c. in caso di impossibilità di utilizzo del lavoro flessibile occorre utilizzare ferie pregresse, congedo, banca ore, rotazione ed altri strumenti analoghi, per limitare il più possibile la presenza del personale non necessario negli uffici comunali ;
- d. esaurite tutte le possibili opzioni, è possibile esentare i dipendenti dalla prestazione lavorativa, che però risulta comunque prestata a tutti gli effetti retributivi e contributivi, fatta eccezione per l'indennità sostitutiva di mensa ;
- e. assicurare prioritariamente la presenza del personale con qualifica di Responsabile di Servizio in funzione del proprio ruolo di coordinamento;
- f. dotare il personale con qualifica di Responsabile di Servizio di tutti i necessari dispositivi di protezione individuale secondo le prescrizioni dettate dai D.P.C.M. fin qui adottati;
- g. sospendere, fino al termine dell'emergenza, tutte le attività di ricevimento o di erogazione diretta dei servizi al pubblico, PRIVE del carattere di indifferibilità ;
- h. organizzare le attività di ricevimento o di erogazione diretta dei servizi al pubblico connotate dal carattere di indifferibilità, in modalità telematica o comunque con modalità tali da escludere o limitare la presenza fisica dell'utenza negli uffici ;
- i. precludere l'accesso di terzi estranei al Palazzo Comunale ;

- 4) Di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio del Comune intestato, in ossequio ai principi di trasparenza e pubblicità di cui al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. ;

Il segretario comunale, in ordine alla regolarità tecnica della suesposta proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000 ha espresso parere FAVOREVOLE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Stefano SCAGLIA

Il Responsabile del servizio finanziario, in ordine alla regolarità contabile della suesposta proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000 ha espresso parere FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott. Stefano SCAGLIA

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco;

Esaminata la suesposta proposta di deliberazione;

Visti i pareri favorevoli dei Responsabili del servizio finanziario e del servizio gestione del personale;

Con voti unanimi FAVOREVOLI espressi palesemente

DELIBERA

Di accogliere ed approvare integralmente la proposta di deliberazione formulata dal Sindaco.

Successivamente, su proposta dello stesso Sindaco, la Giunta delibera, a voti unanimi favorevoli resi palesemente, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente atto viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Sig. FERRARIS Luigi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. SCAGLIA Stefano

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(Art.125 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267)
Si dà atto che del presente verbale viene trasmesso in elenco, oggi
giorno della sua pubblicazione, ai Capigruppo Consiliari (Prot. n. _____), ai sensi
dell'art. 125 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18
agosto 2000, n.267.

Visto: IL SINDACO
Sig. FERRARIS Luigi

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. SCAGLIA Stefano

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.12, comma 1, della Legge 18 Giugno 2009 n. 69)

N. _____ Reg. Pubbl.

Il sottoscritto responsabile delle pubblicazioni aventi affetto di pubblicità legale, visti gli atti
d'Ufficio e lo Statuto Comunale

ATTESTA

che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna, per rimanervi 15 giorni
consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico.

Desana, lì

IL MESSO COMUNALE
Stefano BESSI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art.134 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267)
Si attesta che la suesata Deliberazione non è stata dichiarata immediatamente esecutiva
dalla Giunta e che, pertanto, la stessa é divenuta esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art.
134 del T.U. predetto, in data 20.02.2020 .

Desana, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. SCAGLIA Stefano